

e contributi dovuti per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, da applicare per tutte le tipologie di premi e contributi oggetto di riduzione, nel limite complessivo di un importo pari a 1.000 milioni di euro per l'anno 2014, 1.100 milioni di euro per l'anno 2015 e 1.200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016”

L'aggiornamento delle tariffe dei premi e contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dovrà tenere conto dell'andamento economico, finanziario e attuariale registrato da ciascuna di esse, garantendo il relativo equilibrio assicurativo, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38.

In tal senso, lo stesso CIV, nell'ambito delle “Linee di mandato 2013-2017”, nel prendere atto di quanto disposto dalla richiamata legge n.147/2013 in ordine “alla riduzione dei premi assicurativi per il triennio 2014-2016, e alla revisione dell'attuale Sistema Tariffario”, ha posto l'accento sulla necessità di:

- garantire la piena e dinamica corrispondenza tra rischio e tariffe dei premi (nel senso della capacità di tempestivo aggiornamento rispetto al mutare dei processi lavorativi);
- incrementare le azioni di contrasto all'evasione contributiva, al lavoro nero e sommerso che, ove efficacemente condotte, creerebbero concrete condizioni per lo strutturale contenimento dei costi dell'assicurazione;
- estendere, previa verifica delle compatibilità economiche, la tutela assicurativa a soggetti che rivestono particolare rilievo sociale; con particolare riferimento agli studenti (ampliando l'attuale, insufficiente, ambito di tutela) e ai volontari.

Al fine di raggiungere il citato obiettivo di riduzione di un miliardo di euro dei premi e contributi di assicurazione, con determinazione Presidenziale n. 67 dell'11 marzo 2014, nell'individuare i criteri e le modalità applicative per la riduzione di cui trattasi - successivamente approvati con Decreto del Ministro del Lavoro del 22 aprile 2014 di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - nelle more dell'effettuazione della richiamata revisione tariffaria, si è provveduto a fissare nella misura percentuale del 14,17% la riduzione degli importi dovuti per la gestione industria, per la gestione dei marittimi, per quella relativa all'assicurazione contro le lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive, nonché dei contributi dovuti per la gestione agricoltura.

L'intero processo di “Autoliquidazione” è stato pertanto modificato, sia al fine di consentire la predetta riduzione, sia per tenere conto del decreto legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, il quale ha differito i termini della stessa autoliquidazione dal 16 febbraio al 16 maggio 2014.

Parimenti, è stata riprogrammata l'attività di recupero crediti per il 2014, per effetto delle nuove scadenze dell'autoliquidazione, posticipando al 2015 gli invii agli intermediari e agli assicurati delle note di verifica per l'autoliquidazione 2014, già previsti, rispettivamente, per aprile e giugno 2014.

Entrate contributive

Nonostante la situazione economica rappresentata in premessa e tenuto conto della riduzione operata dalla più volte citata legge di stabilità 2014 per l'importo di un miliardo di euro, il valore degli accertamenti dei premi e contributi delle gestioni assicurate contabilizzati nell'esercizio 2014 - compresa la relativa addizionale ex ANMIL - si è attestato complessivamente a € 7.658.495.175, rispetto al valore previsionale di € 7.670.212.000, risultando in linea con le previsioni definitive dell'anno e non discostandosi sostanzialmente dai valori del 2013 (€ 8.661 milioni), considerati al netto degli effetti prodotti dalla citata legge di stabilità.

La riscossione dei premi e contributi, a fronte di una previsione di € 7.368.712.000, registra incassi per € 7.041.296.908, rispetto agli incassi 2013 di € 8.078 milioni, prevalentemente imputabile alla gestione industria.

Settore industriale (comprensivo delle quattro gestioni)

Come già accennato in precedenza, nel corso del 2014, tenuto conto sia dell'anda-

mento delle entrate contributive, sia della necessità di dare attuazione alla normativa introdotta dalla legge di stabilità 2014 in materia di riduzione dei premi e contributi INAIL, si è reso necessario intervenire sui dati previsionali effettuando una variazione in diminuzione dei valori inizialmente proposti, sia in termini di competenza (€ 7.850.000.000) che di cassa (€ 7.550.000.000) (delibera CIV n. 5 del 25 giugno 2014).

A seguito della costante attività di monitoraggio dei premi di assicurazione, il valore di competenza finanziaria assestato (€ 6.985.000.000) è risultato coerente rispetto al dato effettivamente accertato al termine dell'esercizio (€ 6.976.455.160), nonostante il verificarsi di diversi eventi:

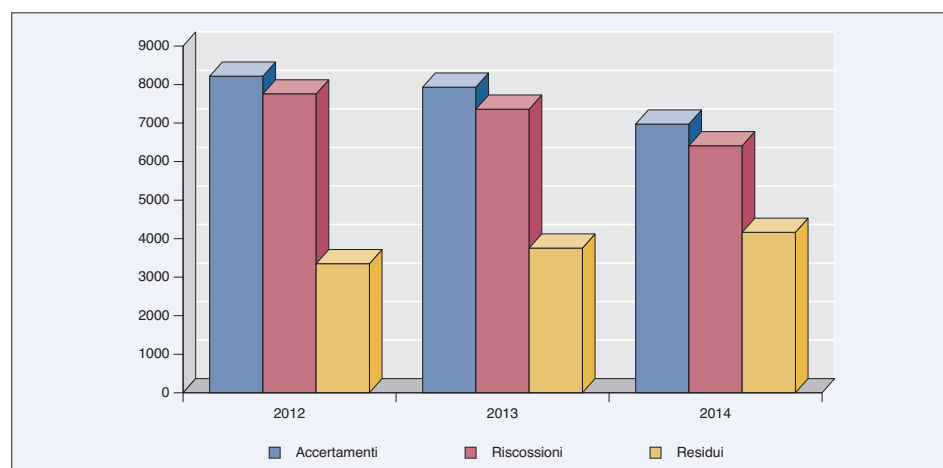
- il calo del portafoglio aziende (alla data del 31 dicembre 2014 di oltre 43.000 posizioni assicurative);
- il decremento delle masse retributive;
- l'incremento delle comunicazioni relative alle riduzioni delle retribuzioni presunte.

Per quanto concerne i dati di cassa, invece, il valore a consuntivo (€ 6.412.008.924) ha fatto registrare uno scostamento negativo rispetto al dato assestato (€ 6.710.000.000), pari a € 297.991.076 in valore assoluto (circa 4,44 punti percentuali).

La contrazione della riscossione dei premi è stata determinata, oltretutto dalle fattispecie analizzate sul versante della competenza:

- dalla persistente crisi economica, che ha determinato una carenza di liquidità da parte delle aziende;
- dall'incremento delle domande di rateazione in sede di autoliquidazione dei premi;
- dallo slittamento di alcune azioni del piano recupero crediti 2014, programmate per il secondo semestre dell'anno e posticipate al 2015 per effetto delle nuove scadenze dell'autoliquidazione (16 maggio anziché 16 febbraio), tra le quali vanno annoverate: l'invio agli intermediari delle note di verifica per l'autoliquidazione 2014, previsto per aprile 2014 e posticipato a gennaio 2015, e l'analogo invio ai soggetti assicurati, previsto per il mese di giugno 2014 e posticipato al mese di marzo 2015.

**GESTIONE INDUSTRIA
ANDAMENTO DEI PREMI DI ASSICURAZIONE**



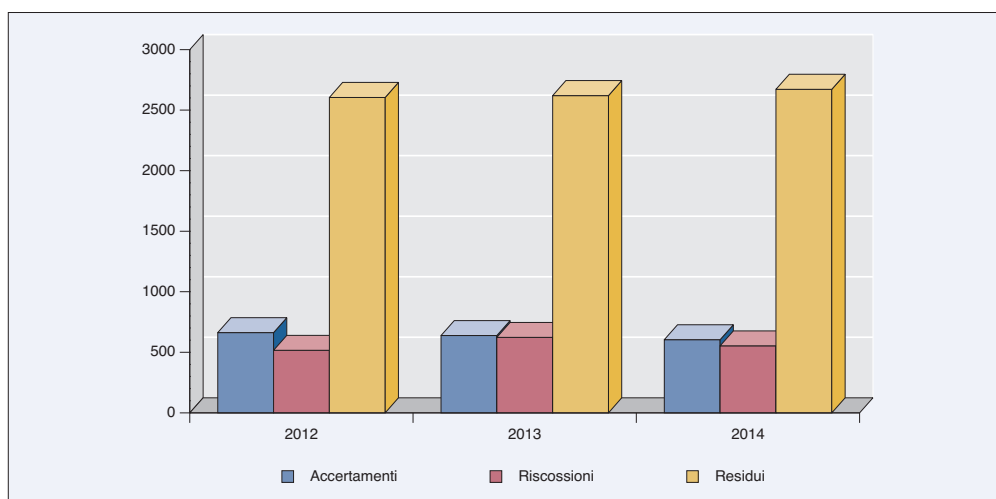
Settore agricolo

Il gettito contributivo del settore agricolo viene valutato analizzando i dati forniti dall'INPS, al quale è affidato istituzionalmente il compito dell'accertamento e della riscossione unificata dei premi e contributi del comparto.

Si ricorda che, anche con riferimento a tale tipologia di entrate, si è reso necessario assestare i relativi valori previsionali in diminuzione, sulla base delle novità introdotte dalle Legge di stabilità 2014 in materia di riduzione dei premi e contributi INAIL (delibera CIV n. 5 del 25 giugno 2014).

I valori di consuntivo, in termini di cassa, sono la risultanza degli "acconti" versati dall'INPS a titolo di contributi per l'assicurazione in agricoltura.

**GESTIONE AGRICOLTURA
ANDAMENTO DEI CONTRIBUTI**



Nel complesso, la competenza è pari a € 603.943.380, mentre la cassa ammonta a € 552.613.184.

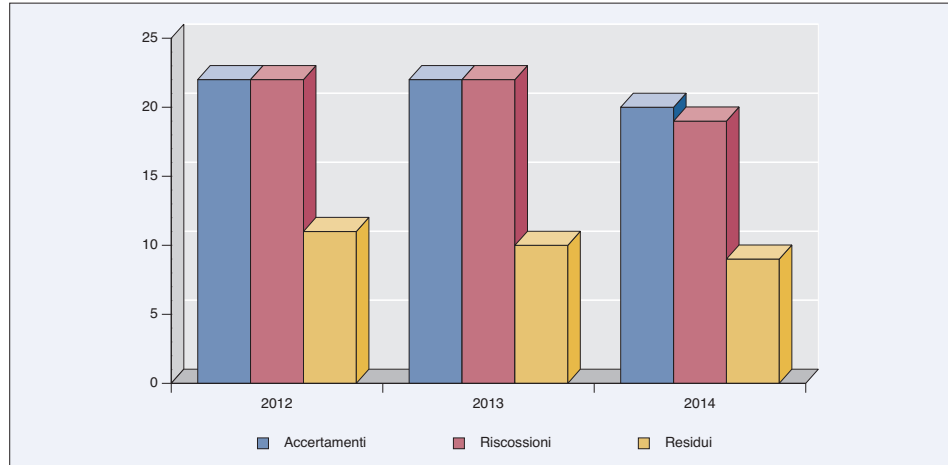
Settore medici Rx

Anche per tale settore, si è reso necessario effettuare una diminuzione, in sede di assestamento, dei valori previsionali, sia in termini di competenza (valore assestato € 20.100.000) che di cassa (valore assestato € 19.800.000).

I dati contabili a chiusura d'esercizio, per quanto riguarda l'accertamento, risultano in lieve aumento rispetto al dato previsionale (1% circa), per effetto della registrazione di nuovi apparecchi radiografici che costituiscono la base su cui viene commisurato il premio dovuto (n.96.295 nel 2014 rispetto ai 94.988 del 2013).

Anche il dato relativo alla cassa può ritenersi in linea con il dato previsionale, attestandosi intorno al 97%.

**GESTIONE MEDICI RX
ANDAMENTO DEI PREMI DI ASSICURAZIONE**

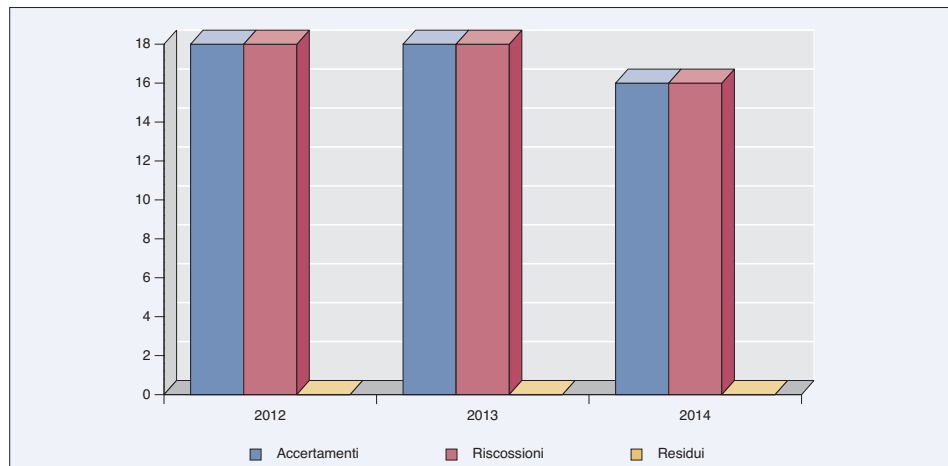


Settore infortuni in ambito domestico

La voce in entrata è stata oggetto di variazione in diminuzione rispetto ai valori previsionali inizialmente proposti, a conferma del costante trend decrescente dovuto al calo delle iscrizioni alla speciale forma di assicurazione per gli infortuni in ambito domestico. Le minori iscrizioni registrate, che incidono naturalmente anche sulla parte contabile, sono dovute a richieste di cancellazione per mancanza di requisiti assicurativi, nonché ai casi di decesso e di raggiungimento del 65° anno di età dei soggetti assicurati.

L'importo per i premi riferiti a tale forma di assicurazione è pari a € 16.489.154 in termini sia di competenza che di cassa.

**GESTIONE CASALINGHE
ANDAMENTO DEI PREMI DI ASSICURAZIONE**

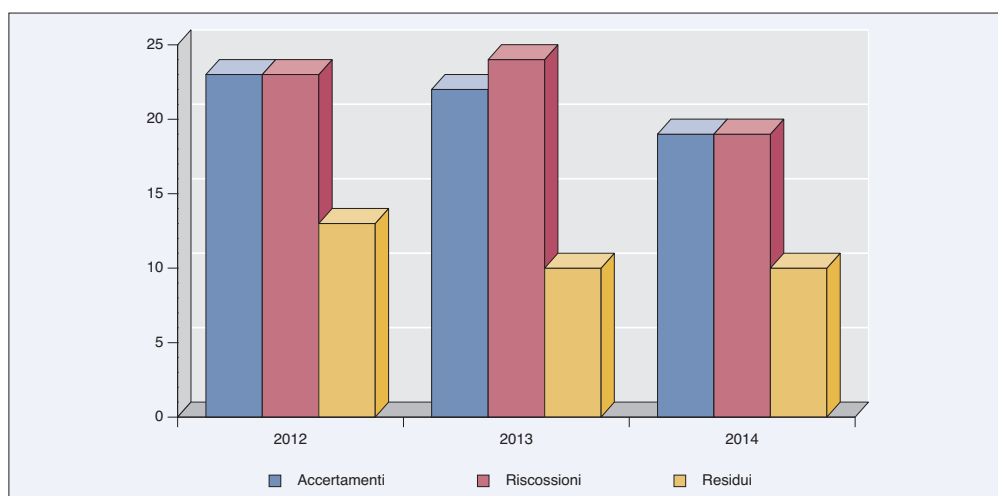


Settore navigazione

Anche le voci di entrata del settore navigazione sono state oggetto, al pari delle altre voci relative ad entrate per premi e contributi, di assestamento in diminuzione in relazione a quanto stabilito dalla citata legge di stabilità 2014.

Il dato consuntivo per i premi riferiti all'assicurazione contro gli infortuni nel settore della navigazione è pari a € 19.465.406 in termini di competenza, pari al 90% del relativo stanziamento ed a € 19.357.163 per la cassa, pari all'86 % del relativo stanziamento.

**GESTIONE NAVIGAZIONE
ANDAMENTO DEI PREMI DI ASSICURAZIONE**



Entrate da trasferimenti

Le entrate della Missione per trasferimenti ricomprendono la fiscalizzazione degli oneri contributivi da parte dello Stato e da parte delle Regioni.

Trasferimenti da parte dello Stato

Le entrate per trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione degli oneri contributivi sono pari a € 988.062.440 in termini di competenza e a € 940.740.604 in termini di cassa.

Tali voci sono state assestate in aumento rispetto ai valori previsionali inizialmente proposti, in conseguenza dell'applicazione della citata legge di stabilità per il 2014, con la quale si è stabilito che *"In considerazione dei risultati gestionali dell'ente e dei relativi andamenti prospettici, per effetto della riduzione dei premi e contributi di cui al primo periodo è riconosciuto allo stesso ente da parte del bilancio dello Stato un trasferimento pari a 500 milioni di euro per l'anno 2014, 600 milioni di euro per l'anno 2015 e 700 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016, da computare anche ai fini del calcolo dei coefficienti di capitalizzazione di cui all'articolo 39, comma 1, del Testo Unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni"*.

Per quanto concerne le partite di cassa relative alla fiscalizzazione dei contributi relativi al risanamento della gestione Agricoltura, il Ministero del Lavoro ha trasferito all'INAIL 361,5 milioni di euro a titolo di contributo per l'anno 2013 e 37,5 milioni a fronte della riduzione dei premi e contributi ai sensi dell'art.1, comma 128, della citata legge di stabilità n. 147/2013.

Per quanto riguarda la fiscalizzazione dei premi nell'Industria, risultano incassati circa

535 milioni di euro, che risultano così attribuiti:

- rimborso per riduzione premi e contributi ai sensi dell'art.1, comma 128, della legge di stabilità n. 147/2013 (Competenza 2014): € 459.750.000;
- Contratti a Tempo Parziale (Saldo 2012): € 36.151.983;
- Contratti a Tempo Parziale (Saldo 2013): € 36.151.983;
- Pesca (Saldo 2013): € 3.062.369.

Per quanto riguarda il Settore Navigazione, sono stati incassati:

- € 1.500.000, equivalenti alla quota parte del rimborso in applicazione della riduzione premi e contributi ai sensi dell'art.1 - comma 128 - legge di stabilità n. 147/2013, competenza 2014;
- € 3.874.269, relativi al saldo 2013 per gli sgravi contributivi pesca costiera.

Infine, per la fiscalizzazione dei premi per i medici esposti a radiazioni ionizzanti, sono stati incassati € 1.250.000 ai sensi dell'art. 1, comma 128, della legge di stabilità n. 147/2013 (competenza 2014).

Trasferimenti da parte delle Regioni

Le entrate per trasferimenti da parte delle Regioni sono risultate pari a € 110.629, per effetto della fiscalizzazione degli oneri contributivi (art.13, legge n. 68/99). Sul punto, occorre rappresentare che attualmente si gestiscono gli aspetti transitori della normativa, abrogata con l'entrata in vigore della legge n. 247/2007 (art.1 - comma 35), fino a conclusione del periodo di agevolazione concesso (8 anni per la fiscalizzazione totale e 5 anni per quella parziale).

Altre entrate

Tra le altre entrate della Missione si devono comprendere:

- quelle relative ai proventi per il servizio di esazione dei contributi associativi, che ammontano a € 1.236.044, principalmente per l'applicazione del 3% di aggio sull'ammontare riscosso dall'INAIL a titolo di contributi associativi per il 2014. La voce include anche i rimborsi riconosciuti all'Istituto per il servizio effettuato per conto dell'INPS e, per una quota parte residuale, riferita a versamenti relativi ad esercizi precedenti, del Servizio Sanitario Nazionale, EBI-Pesca e OO.SS. Gente di Mare (tale servizio, infatti, è stato acquisito dall'INPS dal 2014);
- le entrate per azioni di rivalsa, pari a € 345.836.793 - pur registrando un andamento superiore alla previsione (€ 335 mln) - hanno mostrato nel corso del 2014 una diminuzione del 5,1% rispetto all'anno precedente, dovuta, essenzialmente, alla riduzione del fenomeno infortunistico. Deve evidenziarsi, comunque, il massimo impegno profuso dall'Istituto per valorizzare l'azione di rivalsa quale strumento rilevante sia ai fini del recupero delle somme erogate per prestazioni, in relazione ad eventi causati dalla responsabilità di un terzo (surroghe), sia per l'aspetto "prevenzionale" che connota l'esercizio delle azioni di regresso nei confronti dei datori di lavoro, civilmente responsabili dell'evento lesivo, non in regola con le norme in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- le entrate per le indennità trattenute ad infortunati e tecnopatici ricoverati, nei casi previsti dalla norma, pari a € 123.284, di cui si conferma il trend in costante flessione;
- le entrate derivanti dal rimborso dei costi di gestione delle prestazioni erogate per conto dello Stato, per i casi in cui non vige l'ordinario sistema assicurativo con il connesso onere anticipato del pagamento dei premi, in ordine ai quali all'Istituto spetta un corrispettivo per la gestione dell'evento lesivo denunciato. L'entità dell'importo di rimborso per ciascuna pratica di infortunio e di rendita viene stabilita annualmente da un apposito decreto ministeriale. L'importo complessivo registrato nel 2014 è stato

pari a € 124.131.071;

- le entrate per recuperi e rimborsi di spese per prestazioni istituzionali, per un importo complessivo di € 75.130.033, relative, in particolare: al recupero di prestazioni non dovute, nonché quelle di competenza accertate dal settore navigazione per il recupero di prestazioni istituzionali;
- le entrate per sanzioni civili e per sovrappremio ed interessi in termini di competenza, sono registrate per € 63.570.351; dell'importo anzidetto, € 44.824.714 sono riferite alle sanzioni civili, cioè agli importi versati dai datori di lavoro a seguito di inadempienze, sui quali incide l'attività di vigilanza e di emersione del lavoro irregolare. Tale valore si attesta in termini di assoluta prossimità rispetto alla previsione (96,70%), mentre si evidenzia che i valori delle entrate dei sovrappremi ed interessi, pari a € 18.745.637, risultano diminuiti, in quanto strettamente collegati all'analogo decremento degli importi delle richieste di rateazione (e correlati interessi) da parte delle aziende, a causa della scarsa liquidità e della generalizzata crisi economica.

Con riferimento a quest'ultima fattispecie, hanno influito, in particolare:

- lo slittamento della scadenza dell'autoliquidazione dal 16 febbraio al 16 maggio 2014, che ha comportato l'applicazione degli interessi di rateazione solo sulle rate successive alla data del 16 maggio (termine autoliquidazione);
- l'importo delle rateazioni 2014, inferiore a quello dell'esercizio precedente, presumibilmente per gli effetti dell'applicazione della riduzione dei premi prevista dalla legge n.147/2013.

SPESE

Programma 1.1 - Gestione dei rapporti assicurativi con i datori di lavoro.

Funzionamento

L'importo delle spese per il **personale** in attività di servizio ammonta a € 134.194.923 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per il trattamento economico accessorio, lo straordinario, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo delle spese per **acquisto di beni e servizi** ammonta a € 25.416.401 e si riferisce, tra l'altro, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, alle spese relative all'informatica, per l'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, alle spese postali e telefoniche, per pubblicità, per la partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e a tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa.

Interventi

Con riferimento alla gestione assicurativa con i datori di lavoro, la restituzione dei premi e contributi di assicurazione - a norma dell'art. 44 del Testo Unico - è pari a € 105.170.381, inferiore al dato delle restituzioni registrato nei due anni precedenti. Tale risultato è attribuibile, oltretutto al miglioramento della situazione amministrativa e contabile degli archivi informatici dell'Istituto sulle posizioni assicurative delle aziende, anche al rilascio di nuove funzionalità di alcuni servizi on line, forniti nell'ambito del più generale progetto di semplificazione dei rapporti con i datori di lavoro.

Tra gli "interventi" è, inoltre, ricompreso l'importo di € 19.608.445 relativo agli oneri corrisposti all'INPS per il servizio connesso all'esazione dei contributi assicurativi agricoli, dei contributi relativi all'assicurazione dei lavoratori addetti ai servizi domestici e degli apprendisti dipendenti da aziende non artigiane. Sono, altresì, imputati a tale voce gli oneri derivanti dal servizio di riscossione dei crediti contributivi a mezzo ruoli esattoriali e quelli deri-

vanti dall'attività di ricerca di informazioni sui debitori insolventi, oltreché gli oneri rimborsati all'Agenzia delle Entrate per il servizio di riscossione dei premi tramite i modelli F24 (quest'ultimo effettuato in base all'apposita convenzione tra l'Istituto e l'Agenzia) nonché, in misura minore, le spese di esazione sostenute dalle Strutture territoriali.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti ammontano a € 1.743.590 e si riferiscono a quota parte delle spese legali, giudiziali e per arbitraggi.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 10.822.049 e si riferiscono alla manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, a mobili, macchine e attrezzature per i servizi amministrativi, strumenti informatici, immobili destinati a uffici.

Partite di giro

Le partite di giro ammontano in totale a € 161.104.871 e sono riferite, in particolare, per l'importo di € 32.378.220, al versamento alle associazioni di categoria dei contributi riscossi per loro conto e, per l'importo di € 59.287.626, al versamento delle trattative ad assicurati per conto dei datori di lavoro.

Programma 1.2 - Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati

Anche nel 2014 l'andamento delle uscite per prestazioni istituzionali ha evidenziato una contrazione dei volumi, seppure più contenuta rispetto all'anno precedente. Tale contrazione ha riguardato sia la spesa per l'indennità di inabilità temporanea sia l'indennizzo in capitale, quale riflesso del calo dell'andamento del fenomeno infortunistico, dovuto, oltre che alla flessione occupazionale, anche agli effetti delle politiche di prevenzione realizzate dall'Istituto.

Funzionamento

L'importo delle spese per il **personale** in attività di servizio ammonta a € 118.483.404 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per il trattamento economico accessorio, lo straordinario, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo delle spese per **acquisto di beni e servizi** ammonta a € 28.924.892 e si riferisce, tra l'altro:

- per complessivi € 22.653.318, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, alle spese relative all'informatica, all'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, alle spese postali e telefoniche, alle spese di pubblicità, alle spese relative alla partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni ed a tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa;
- per la restante somma di € 6.271.574, alle spese per provvigioni bancarie, tasse postali e commissioni per il pagamento delle rendite. Tale importo risulta in rilevante riduzione rispetto al 2013, per effetto delle politiche di razionalizzazione delle spese adottate dall'Istituto e dell'avvenuta sottoscrizione di una nuova Convenzione per il servizio di cassa, con decorrenza dal 1° luglio 2014.

Interventi

Le attività del programma sono relative all'erogazione delle prestazioni istituzionali di carattere economico e alle spese correlate e, dal punto di vista finanziario, si sintetizzano nelle prestazioni dirette per un importo complessivo di € 5.579.620.736, principalmente riferito alle fattispecie di seguito evidenziate:

Rendite di inabilità e ai superstiti, indennizzi del danno biologico e liquidazione in capitale

La spesa complessiva, pari a € 4.911.624.842, si è ridotta dello 0,7% rispetto al 2013 per l'effetto combinato di vari fattori di seguito dettagliati per specifica prestazione.

Con riferimento alle rendite dirette si registra il sostanziale mantenimento della spesa (-0,39%), dovuta a:

- incremento straordinario degli indennizzi del danno biologico (7,57%) previsto dall'art.1, comma 129, della legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013). Al riguardo è da evidenziare che è tuttora assente un meccanismo automatico di rivalutazione dell'indennizzo del danno biologico, i cui importi sono stati solo parzialmente rivalutati (+16,25 equivalente al 50% circa dell'incremento dell'indice ISTAT intervenuto dal 2000 al 2014);
- rivalutazione annuale sulla base dei prezzi al consumo, delle rendite dirette in regime di Testo Unico e della quota patrimoniale per quelle in regime di "danno biologico";
- riduzione del fenomeno infortunistico nei diversi settori;
- riduzione del portafoglio delle rendite in vigore in regime di Testo Unico, non sufficientemente compensata dalle nuove costituzioni in regime di danno biologico.

Con riferimento alle rendite a superstiti, si registra una stabilità della spesa (+0,2%), nonostante l'avvenuta attuazione delle modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2014 (art. 1, comma 130), ai sensi delle quali, per gli eventi mortali, a decorrere dal 1° gennaio 2014, le rendite a superstiti sono calcolate sul massimale previsto dalla legge. Considerato che l'incidenza della norma è, tuttavia, molto contenuta nel primo anno di applicazione, i principali fattori che hanno influenzato tale spesa sono:

- la rivalutazione annuale sulla base dei prezzi al consumo;
- la riduzione del numero complessivo dei beneficiari, anche per effetto della contrazione del fenomeno dei casi mortali.

Per l'indennizzo in capitale, la spesa è sostanzialmente stabile (+0,56%), in quanto l'effetto della flessione del fenomeno infortunistico è compensato dall'incremento straordinario previsto dal comma 129, dell'art. 1 della legge di stabilità 2014, che ha disposto un ulteriore incremento degli indennizzi del danno biologico (7,57%).

Per le liquidazioni in capitale delle rendite in regime di Testo Unico di grado compreso tra l'11 e il 15%, la riduzione della spesa del 15% è dovuta al raggiungimento della scadenza del termine quindicennale per le malattie professionali.

Dell'importo complessivo relativo alle rendite, si evidenzia che le prestazioni economiche a carattere permanente riferite al settore navigazione ammontano a € 34.551.545.

Per quanto concerne tale settore, l'indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati registra, alla data del 31 dicembre 2014, una spesa di € 6.591.538, inferiore rispetto a quanto erogato nel 2013.

Indennità per inabilità temporanea

La spesa per l'indennità per l'inabilità temporanea assoluta, pari a € 631.727.650, ha subito una contrazione del 3,4% rispetto al 2013, per la richiamata riduzione del fenomeno infortunistico. In tale contesto, le dinamiche retributive non riescono a compensare finanziariamente il decremento del fenomeno.

Prestazioni economiche integrative (assegni speciali per Grandi invalidi, erogazioni di fine anno, ecc.)

In questo ambito sono ricomprese: l'erogazione integrativa di fine anno, rapportata al reddito e corrisposta in diversa misura ai Grandi invalidi, ai Mutilati del lavoro e ai figli dei Grandi invalidi di età non superiore ai 12 anni; gli assegni di minore entità destinati principalmente ai Grandi invalidi e Mutilati del lavoro la cui erogazione, peraltro, deve essere garantita a un limitato numero di soggetti sulla base di un regime non più in vigore. Tali prestazioni sono pari a € 480.262, in lieve riduzione (-0,3%) rispetto all'anno precedente, a causa della diminuzione del numero dei beneficiari, non sufficientemente compensata dalla rivalutazione annuale degli assegni.

Assegno d'incollocabilità ex art. 180 D.P.R. n. 1124/1965

La spesa, pari a € 9.887.598, è in decremento (-1,6%), in relazione alla tendenziale diminuzione del numero degli aventi diritto, non compensata dalla rivalutazione annuale dell'importo dell'assegno.

Spese accessorie delle prestazioni medico-legali

Queste spese, pari a € 6.267.252, sono prevalentemente riferite al rimborso di spese di viaggio, trasporto e indennità per infortunati e tecnopatici, nonché di spese per i viaggi e soggiorni per le cure idrofangoterziali. L'ammontare è in diminuzione rispetto agli anni precedenti (-11,6%). I rimborsi di queste ultime spese, peraltro, non saranno più corrisposti a decorrere dal 2016, per effetto della legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014).

Prestazioni del Casellario Centrale Infortuni

L'uscita registra nel bilancio INAIL gli accessi e le ulteriori prestazioni richieste al Casellario Centrale Infortuni dall'Istituto. L'importo per il 2014 è pari a € 1.512.373.

Collaborazioni in studi e ricerche su malattie professionali e infortuni sul lavoro

L'attività in materia di collaborazioni in studi e ricerche su malattie professionali e infortuni sul lavoro si configura come finanziamento dell'Istituto ai progetti approvati negli anni 2008, 2009 e 2010 (ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. b) del decreto legislativo n.81/2008 e successive modificazioni). Nel corso del 2014 sono stati erogati i fondi in funzione degli stati di avanzamento dei progetti. Dal 2011, tenuto conto dell'incorporazione dell'ISPESL, non vengono più stanziati risorse sul capitolo in quanto tale attività è ricondotta nell'ambito del Settore ricerca.

Nel programma in esame, sono inoltre da considerarsi le **prestazioni ex lege** per un importo complessivo pari a € 18.120.759, riferite alle seguenti fattispecie:

Contributo per il funzionamento dell'attività assistenziale

Il contributo, pari a € 2.508.431, è erogato dall'Istituto a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è determinato in misura fissa dall'art. 6 del D.P.R. 18 aprile 1979 (G.U. n. 171/1979).

Contributo agli Istituti di Patronato e di assistenza sociale

Il contributo, da versare agli Istituti di Patronato, viene determinato applicando al get-

tito dei premi e contributi di assicurazione riscossi nell'esercizio per tutte le gestioni assicurative un'aliquota percentuale fissata dalla legge del 30 marzo 2001, n. 152. Per il 2014 il dato è pari a € 15.589.328 per la competenza e a € 17.733.673 per la cassa.

In relazione alle modifiche della previsione relativa ai premi, detto contributo è stato oggetto di variazione in diminuzione per l'anno 2014.

Contributo per attività scientifiche e sociali

Il contributo, pari a € 23.000, è finalizzato alla comunicazione "sociale".

La funzione di comunicazione "sociale" si è svolta attraverso la concessione di patrocini e/o l'erogazione di contributi per attività scientifiche e sociali per sostenere eventi nei diversi settori sociali, culturali e scientifici riconducibili alla mission aziendale ed autorizzati con determinazione del Presidente dell'Istituto, coerentemente a specifici criteri stabiliti con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 206/2005.

Altre spese correnti

Va inoltre considerata la quota parte di spese correnti, pari a € 10.180.070, da attribuirsi quasi esclusivamente alle spese legali relative al programma esaminato.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 9.416.179 e si riferiscono alla manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, a mobili, macchine e attrezzature per i servizi amministrativi, agli strumenti informatici e agli immobili destinati ad uffici.

Partite di giro

Le partite di giro del programma ammontano a € 449.014.437 e si riferiscono in massima parte alle trattenute al personale impiegato nelle attività del programma e alle prestazioni economiche fornite agli infortunati sul lavoro.

Le principali voci che rientrano in questo ambito riguardano la gestione per conto dello Stato, la gestione del Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro (legge n.296/2006, art.1, comma 1187 e successive modificazioni), la gestione del Fondo per le vittime dell'amianto (legge n. 244/2007, art. 1 commi 241-246) lo speciale assegno continuativo mensile, la regolarizzazione delle rendite e delle indennità di temporanea reincassate e ripagate, l'esazione delle quote associative, le prestazioni a carico di amministrazioni diverse nazionali ed estere.

Con riferimento alle specifiche forme di gestione per conto dello Stato si evidenzia che la stessa prevede il rimborso, da parte delle amministrazioni statali e ad ordinamento autonomo, delle spese sostenute per l'erogazione delle prestazioni dovute nei casi di infortunio o malattia professionale. L'andamento della spesa del 2014 è in leggero aumento, anche per effetto dell'incremento delle spese di amministrazione da rimborsare all'Istituto per le prestazioni erogate, come determinate da apposito decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Per ciò che concerne il Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, a fronte dell'emanazione del decreto ministeriale che fissa gli importi del beneficio e del trasferimento delle somme a carico del Bilancio dello Stato, l'Istituto eroga una prestazione una tantum ai superstiti di lavoratori deceduti per infortuni mortali sul lavoro anche nel caso siano soggetti non assicurati. Nel 2014 sono state erogate somme relative agli eventi del 2013 e di anni precedenti per i quali il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali ha provveduto al versamento degli importi a copertura delle spese.

Per la prestazione aggiuntiva di cui al Fondo delle Vittime dell'Amianto, la spesa nel 2014 è stata di oltre 43 milioni, principalmente per lo slittamento dei pagamenti relativi

al conguaglio 2011 e al primo acconto 2013 a causa del ritardo, rispettivamente, nell'emanazione del relativo decreto ministeriale e nel trasferimento delle risorse a carico dello Stato. Le entrate si riferiscono sia all'addizionale dovuta dalle imprese, sia agli importi trasferiti dal bilancio dello Stato a copertura dei tre quarti del Fondo per le vittime dell'amianto. Gli importi incassati nel 2014 riguardano somme trasferite a titolo di anticipo sulle coperture del 2014 e a saldo su quelle del 2013.

Con riferimento alla spesa per lo speciale assegno continuativo mensile, si evidenzia che la stessa nel 2014 ha registrato un incremento. Tale prestazione è erogata in particolari condizioni di reddito ed è finalizzata al sostegno economico dei superstiti del titolare della rendita diretta deceduto per cause non dipendenti dall'infortunio sul lavoro o dalla malattia professionale. La sua copertura è a carico, essenzialmente, del fondo speciale infortuni (ex art. 197 T.U.).

Rientra tra le partite di giro anche la gestione dei ratei di rendita riaccreditati dall'INPS, in attuazione dell'accordo per il pagamento delle rendite stipulato tra i due Istituti, qualora gli stessi non siano andati a buon fine e, ove dovuti, ripagati direttamente dall'INAIL ai beneficiari.

Rientrano tra le partite di giro, inoltre:

- la gestione delle indennità di temporanea reincassate a seguito di pagamento con esito negativo e da ripagare ai beneficiari, una volta operate le doverose verifiche;
- le attività che l'Istituto, secondo le norme, svolge per il servizio di esazione delle quote associative dovute dai reddituari alle associazioni degli invalidi del lavoro alle quali sono iscritti. Tale servizio è effettuato sulla base di apposite convenzioni stipulate con le associazioni stesse e in presenza di una specifica delega del beneficiario. L'entità delle quote associative trattenute ai reddituari e versate alle associazioni è collegata percentualmente al volume delle rendite;
- le prestazioni erogate per conto di altre Amministrazioni per le quali è richiesto il rimborso, in particolare per conto di Istituti esteri e per conto dell'INPS nei casi di dubbia competenza. Questi ultimi si riferiscono a quei casi denunciati all'INAIL per i quali si sia successivamente accertato che si tratta di malattia comune e non di infortunio o malattia professionale.

MISSIONE 2 - Assistenza sanitaria

La Missione "Assistenza sanitaria" accoglie, a partire dal preventivo 2014, le voci finanziarie che nei precedenti esercizi erano classificate nell'ambito della Missione "Tutela contro gli infortuni sul lavoro", relativamente al programma "Reinserimento degli infortunati nella vita di relazione", che è stato ricondotto tra le attività riferite al programma ora denominato "Prestazioni riabilitative post infortunio per il recupero della capacità lavorativa e per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione".

In generale, l'impegno dell'Istituto è stato finalizzato ad assicurare ai lavoratori continuità assistenziale, effettività della tutela ed uniformità delle prestazioni su tutto il territorio nazionale, prestazioni comprensive di una serie di interventi finalizzati alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e al reinserimento lavorativo e sociale in un quadro di forte sinergia con i soggetti istituzionali aventi competenze in materia.

In linea con tali obiettivi si inserisce l'Accordo-quadro stipulato ai sensi dell'art. 9, comma 4, lettera d) bis del decreto legislativo n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Con riferimento al percorso di attuazione del suddetto Accordo-quadro, risultano siglati - alla data del presente documento - n. 19 Protocolli d'intesa e n. 14 Convenzioni. Le Direzioni Regionali Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Liguria, Molise, Umbria e Veneto, la Sede regionale di Aosta e la Direzione Provinciale di Bolzano hanno, altresì, sottoscritto gli accordi con le Strutture sanitarie pubbliche e/o private accreditate convenzionate con l'Istituto ai fini dell'erogazione delle prestazioni in questione.

In materia si segnala, in particolare, quanto avvenuto in attuazione del Protocollo d'intesa stipulato con la Regione Lazio ai sensi del citato Accordo-quadro, nonché della convenzione sottoscritta con l'AUSL RM C per la realizzazione di un Polo integrato sanitario presso il C.T.O. "A. Alesini", in base ai quali sono proseguiti nel corso dell'anno

2014, a seguito dell'intervenuto trasferimento della Filiale di Roma del Centro Protesi di Vigorso di Budrio, gli interventi finalizzati alla messa a regime delle attività della Filiale medesima. In particolare, con la sottoscrizione dell'ulteriore atto integrativo della convenzione, sono state definite le modalità di interazione con la struttura ospedaliera. Si è provveduto, altresì, a elaborare il flusso documentale riguardante la cartella sanitaria degli assistiti in regime residenziale.

Inoltre, sempre sul tema dell'attuazione del citato Accordo-quadro, si evidenzia che, in data 22 gennaio 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra l'INAIL e la Regione Calabria, mentre il 5 febbraio 2014 è stata siglata con la predetta Regione e l'Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) di Catanzaro la convenzione per la realizzazione presso il Centro INAIL di Lamezia Terme di un Polo integrato sanitario in sinergia con la suddetta ASP. Conseguentemente è stata avviata la predisposizione, in collaborazione con tutte le Strutture INAIL interessate, del Piano degli interventi finalizzati all'attivazione di un Centro Polifunzionale. All'interno di quest'ultimo troveranno collocazione - oltre al reparto di riabilitazione intensiva (cod. 56) dell'Ospedale "Giovanni Paolo II" di Lamezia Terme per quanto riguarda l'ASP di Catanzaro - la Filiale del Centro Protesi di Vigorso di Budrio, un ambulatorio di fisiokinesiterapia, il Centro Diagnostico Polispecialistico Regionale nonché il Centro Ricerche ex ISPEL, attualmente ubicato in un immobile adiacente a quello destinato ad accogliere il Polo integrato.

A fine 2014 è stata, poi, sottoscritta, per il biennio 2015/2016, la convenzione con l'AUSL 5 di Pisa per il funzionamento del Centro di Riabilitazione Motoria di Volterra.

Con riferimento alla creazione di una rete di alta specializzazione negli interventi medico-chirurgici e riabilitativi riferiti alle patologie della mano e dell'arto superiore sono state individuate alcune Aziende Ospedaliere che dispongono di una Unità Operativa di chirurgia della mano (Policlinico di Verona, Policlinico di Modena, C.T.O. di Careggi - Firenze, Ospedale Civico di Palermo, C.T.O. di Roma) allo scopo di instaurare un rapporto di collaborazione finalizzato a consentire agli assistiti INAIL di usufruire di tutte le prestazioni sanitarie per lo studio diagnostico e il trattamento medico-chirurgico delle patologie elettive e post-traumatiche della mano e dell'arto superiore nonché per il trattamento medico-chirurgico e riabilitativo dei protesizzati della mano e dell'arto superiore. Nell'anno 2014 è stata stipulata la convenzione con l'Ospedale Civico di Palermo alla quale si è aggiunto, nei primi mesi dell'anno 2015, analogo accordo di collaborazione con il Policlinico di Modena.

* * *

Nella tabella che segue sono sintetizzate le entrate e le spese rappresentative della Missione:

MISSIONE ASSISTENZA SANITARIA - CONSUNTIVO 2014
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE		
Entrate		5
	Entrate contributive	-
	Entrate da trasferimenti	-
	Altre entrate	5
	Entrate in conto capitale	-
Spese		560
	Funzionamento	174
	Interventi	267
	Altre spese correnti	-
	Investimenti in conto capitale	34
	Partite di giro	85

ENTRATE

Entrate da trasferimenti

Nell'ambito dell'area omogenea di attività in esame, si segnalano i trasferimenti da parte della Regione Emilia Romagna a beneficio del Centro Protesi di Vigorso di Budrio; mentre i trasferimenti da altri Enti del settore pubblico non registrano entrate per il 2014.

Altre entrate

Per l'espletamento delle proprie attività istituzionali, l'INAIL dispone di Strutture sanitarie nell'ambito delle quali si avvale di tecnologie all'avanguardia e di elevate professionalità. Tali Strutture possono essere messe a disposizione, a titolo oneroso, a favore di terzi non assicurati INAIL. Le entrate registrate nel 2014 per prestazioni effettuate a terzi in tali centri, pur essendo in aumento rispetto al 2013, sono risultate inferiori rispetto alle previsioni.

Al riguardo, con riferimento agli accertamenti relativi al soggiorno di invalidi assistiti da altri Enti presso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio, pari a € 595.701, le minori entrate rispetto alle previsioni sono motivate dal decremento delle autorizzazioni al "ricovero" da parte delle Aziende Unità Sanitarie Locali per i propri assistiti a causa delle note misure di riduzione della spesa sanitaria, nonché dall'avvio della seconda fase dei lavori di ristrutturazione dell'immobile in cui è ubicato il Centro, che hanno determinato una contrazione dei posti letto disponibili.

Analogamente, con riferimento agli accertamenti relativi alle forniture di protesi effettuate a terzi nel Centro Protesi, pari a € 4.801.956, le minori entrate rispetto alle previsioni, sono da ricondurre alla riduzione dei quantitativi di forniture ad assistiti dal Servizio Sanitario Nazionale per effetto del minor numero di autorizzazioni rilasciate dalle Aziende Unità Sanitarie Locali per prime forniture e rinnovi di dispositivi.

Inoltre, va evidenziato che il Centro di Riabilitazione Motoria di Volterra, struttura erogatrice di prestazioni di assistenza riabilitativa non ospedaliera in regime residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale, ha registrato nel corso dell'anno 2014 un incremento delle richieste di assistenza riabilitativa da parte di soggetti non infortunati sul lavoro.

SPESE

Programma 2.1 - Prestazioni diagnostiche e curative per gli infortunati del lavoro

Funzionamento

L'importo delle spese per il **personale** in attività di servizio ammonta a € 95.358.489 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per il trattamento economico accessorio, lo straordinario, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo delle spese per **acquisto di beni e servizi** ammonta a € 17.460.861 e si riferisce, tra l'altro, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, alle spese relative all'informatica, per l'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, alle spese postali e telefoniche, per pubblicità, per la partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e a tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa.

Interventi

Tra le prestazioni dirette imputate al programma in esame, vengono esaminate quelle riportate di seguito:

Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori o da medici esterni

La spesa di € 15.559.745 per accertamenti medico-legali è riferita principalmente al compenso per la certificazione ex art. 53 T.U. redatta da medici esterni. In tale ambito l'andamento del 2014 è decrescente essenzialmente in considerazione sia del minor numero di infortuni denunciati, sia degli effetti dell'obbligo di fatturazione elettronica che ha determinato alcune difficoltà comportando ritardi nella presentazione delle fatture.

Spese per prestazioni effettuate nei centri medico-legali

L'importo per l'esercizio 2014 è pari a € 872.081.

Spese accessorie delle prestazioni medico-legali (prestazioni sanitarie)

In considerazione della normativa introdotta dall'art. 11, comma 5 bis del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, è proseguito nel 2014 il rimborso delle spese sostenute per determinate tipologie di prestazioni sanitarie, in particolare farmaci di fascia C non a carico del S.S.N., ritenute necessarie per il recupero dell'integrità psico-fisica degli infortunati e tecnopatici. Tali spese, pari a € 133.176, si sono incrementate di oltre il 60%, anche a seguito dell'emanazione della circolare n. 30 del 2014, che ha esteso il rimborso dei farmaci al periodo successivo alla stabilizzazione dei postumi pur se non indennizzabili.

Spese per degenze per accertamenti medico-legali presso Enti ospedalieri, Case di cura ed Istituti convenzionati

In forte diminuzione (-47,4%) è anche la spesa per le degenze per accertamenti medico-legali presso Enti ospedalieri, Case di cura ed Istituti convenzionati, a causa del minor ricorso a tale modalità di servizi.

Spese per compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato

La spesa per l'esercizio 2014 è pari a € 36.000.620.

Tra le **prestazioni ex lege** sono infine da considerare:

Il Contributo al Fondo Sanitario Nazionale

A seguito della riforma sanitaria del 1978, l'Istituto contribuisce agli oneri relativi alle prestazioni sanitarie erogate dal Servizio Sanitario Nazionale agli infortunati e tecnopatici con un contributo annuale versato al Fondo Sanitario Nazionale. L'importo di € 137.401.407 è aggiornato annualmente sulla base del tasso di inflazione programmato dal Governo (art. 10 della Legge n.887/1984).

Il Contributo all'ISFOL (ex Istituto Affari Sociali)

L'art. 7, comma 15, della legge n.122/2010 ha soppresso l'Istituto Affari Sociali (ex Istituto Italiano di Medicina Sociale) e ha disposto il trasferimento delle sue funzioni all'ISFOL. Non essendosi ancora espressi i Ministeri competenti in ordine all'attualità del contributo a carico dell'Istituto, è stato mantenuto in via prudenziale, anche per il 2014, l'impegno di € 2.800.000.

Altre spese correnti

Non risultano registrati importi per questa voce.

Investimenti in conto capitale

Tra le poste più rilevanti in conto capitale sono riportate le seguenti:

Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari

La spesa riferita all'acquisto di immobili destinati a centri medico-legali è pari a € 1.249.747.

Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

Per i mobili, le macchine e le attrezzature ad uso dei servizi medico-legali, la quota parte per il programma in esame è pari a € 640.504, destinata all'acquisto di attrezzature diagnostico-valutative per i Centri medico-legali polispecialistici e per il rinnovamento di parte degli impianti radiologici.

Strumenti informatici ad uso dei servizi amministrativi

La spesa per gli strumenti informatici dedicati al programma in esame ammonta a 8.457.656.

Partite di giro

Le partite di giro del programma ammontano a € 73.919.163 e sono riferite alle prestazioni erogate agli infortunati della gestione per conto dello Stato per accertamenti clinici, cure e protesi, nei casi previsti dalle norme. La spesa per il 2014 ha registrato un aumento, anche per effetto - come già detto - dell'incremento delle spese di amministrazione riconosciute all'Istituto per le prestazioni erogate, come determinate da apposito decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Programma 2.2 - Prestazioni riabilitative post infortunio per il recupero della capacità lavorativa**Funzionamento**

L'importo delle spese per il **personale** in attività di servizio ammonta a € 13.257.764 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per il trattamento economico accessorio, lo straordinario, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo delle spese per **acquisto di beni e servizi** ammonta a € 16.975.004 e si riferisce, tra l'altro, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, alle spese relative all'informatica, per l'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, alle spese postali e telefoniche, per pubblicità, per la partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e a tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa.

Interventi

Le **prestazioni dirette** pari a € 15.314.398, si riferiscono:

- alle "Spese per prestazioni economiche integrative" per € 164.782;
- alle "Spese per prestazioni sanitarie effettuate nei Centri di Riabilitazione", pari a € 273.597, inferiori rispetto alle previsioni ma sostanzialmente in linea con l'andamento registrato negli esercizi precedenti;
- a quota parte dello stanziamento relativo alle spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni (€ 227.124);